



SEGRETERIE REGIONALI DI PUGLIA

SIT-IN UNITARIO MERCOLEDÌ 9 GIUGNO 2021

ORE 10 – PREFETTURA DI BARI – PIAZZA LIBERTÀ

LA SCUOLA PUGLIESE PROTESTA ADEGUARE IL DECRETO AL PATTO

Mentre il 20 maggio 2021 veniva firmato il “Patto per la Scuola al centro del Paese” con le Organizzazioni sindacali Confederali, il Governo predisponendo un decreto legge che interviene sulle medesime materie senza alcun confronto.

MANIFESTIAMO PER CAMBIARE IL DECRETO E OTTENERE MISURE URGENTI

- per la stabilizzazione di tutti i precari sia abilitati e specializzati sia con 3 anni di servizio
- per la stabilizzazione dei DSGA facenti funzione con 3 anni di servizio
- per il superamento dei blocchi sulla mobilità del personale
- per il rafforzamento degli organici del personale docente, educativo ed ATA a partire dalla conferma dell'organico Covid
- per la riduzione del numero massimo di alunni per classe
- per consentire la partecipazione a un nuovo concorso anche in caso di mancato superamento del precedente

CISL SCUOLA PUGLIA

**CORSO DI PREPARAZIONE GRATUITO
TFA SOSTEGNO VI CICLO**

WEBINAR

LUNEDÌ 7 GIUGNO 2021

LIVE ore 18.00

Per iscriversi cliccare sul seguente link
<https://forms.gle/8ewJgSpFNrw8z8ys8>

a p. 9

Il Patto per la Scuola riconosce l'impegno profuso da tutto il personale durante la pandemia. Ora questo riconoscimento va concretizzato e tradotto in misure



PRESIDIO UNITARIO MERCOLEDÌ 9 GIUGNO 2021 ORE 15-18, PIAZZA MONTECITORIO ROMA **LA SCUOLA PROTESTA** ADEGUARE IL DECRETO AL PATTO

Mentre il 20 maggio 2021 veniva firmato il "Patto per la Scuola al centro del Paese" con le Organizzazioni sindacali Confederali, il Governo predisponendo un Decreto legge ("Sostegni-bis") che interviene sulle medesime materie senza alcun confronto.

Il Patto per la Scuola riconosce l'impegno profuso da tutto il personale durante la pandemia. Ora questo riconoscimento va concretizzato e tradotto in misure e interventi che assicurino stabilità e continuità al lavoro e il regolare avvio dell'anno scolastico il primo settembre. Chiediamo alle forze politiche di impegnarsi a cambiare il provvedimento durante l'iter di conversione in legge.

- per la stabilizzazione di tutti i precari sia abilitati e specializzati sia con 3 anni di servizio
- per la stabilizzazione dei DSGA facenti funzione con 3 anni di servizio
- per il superamento dei blocchi sulla mobilità del personale
- per il rafforzamento degli organici del personale docente, educativo ed ATA a partire dalla conferma dell'organico Covid
- per la riduzione del numero massimo di alunni per classe
- per consentire la partecipazione a un nuovo concorso anche in caso di mancato superamento del precedente

Una manifestazione in piazza Montecitorio, mercoledì 9 giugno, per chiedere che siano cambiate molte delle disposizioni riguardanti la scuola nel DL 73/2021 ("sostegni bis"), pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 25 maggio e inviato alle Camere per l'iter di conversione in legge. Lo hanno deciso le organizzazioni sindacali di categoria aderenti alle confederazioni che hanno sottoscritto il "Patto per la Scuola al centro del Paese" il 20 maggio scorso (CISL

Scuola, FLC CGIL, UIL Scuola, SNALS e ANIEF). Ed è proprio a partire dal contrasto tra molte delle misure contenute nel decreto e gli obiettivi indicati nel Patto che muovono le critiche dei sindacati; le scelte del Governo, denunciano, sono state assunte fuori da ogni confronto con le parti sociali, un metodo che contraddice l'impegno a valorizzare il dialogo e le relazioni sindacali. Il manifesto diffuso dalle organizzazioni che hanno indetto il presidio del 9 giugno elenca una serie di obiettivi su cui si sollecita da parte delle forze politiche un'azione emendativa

nel corso dell'iter di conversione del provvedimento, che in prima battuta sarà portato all'esame della Camera dei Deputati: stabilizzazione dei docenti precari, dei facenti funzione di DSGA, potenziamento degli organici, superamento dei blocchi alla mobilità, riduzione del numero massimo di alunni per classe, cancellazione del divieto di partecipare a un nuovo concorso se non si è superato quello precedente. In concomitanza con la manifestazione nazionale altre iniziative saranno indette dalle strutture territoriali in tutto il Paese. CISL Scuola, FLC CGIL, UIL Scuola, SNALS e ANIEF hanno inoltre inviato ai Presidenti delle Commissioni 5 (Bilancio) e 7 (Istruzione) di Camera e Senato una richiesta di audizione sugli aspetti del DL 73 riguardanti la scuola. Nel frattempo è giunta dal Ministero dell'Istruzione la convocazione, per giovedì 3 giugno, del tavolo sul reclutamento previsto dal Patto per la Scuola: un'occasione per riproporre anche con l'Amministrazione le ragioni che rendono indispensabile, per i sindacati, attivarsi per un'efficace azione emendativa del provvedimento all'esame delle Camere.

Quale nuovo anno scolastico in Puglia

Un avvio complicato, quello del prossimo anno scolastico che vede da un lato le buone intenzioni prospettate dal "Patto per la scuola" (siglato lo scorso 20 maggio dal ministro per l'Istruzione, Patrizio Bianchi, e dai sindacati Confederali): 70.000 assunzioni prima dell'inizio del nuovo anno scolastico con un concorso semplificato, 350 milioni di euro per l'acquisto di beni e servizi destinato alle scuole statali e 50 per le paritarie.

Numeri che non tornano, però, con quanto dispone il Decreto "Sostegni-bis" emanato dal Governo nei giorni immediatamente successivi.

Tanti i dubbi e le perplessità, con le risorse immutate come sarà possibile cancellare, almeno diminuire, le classi pollaio - seppur lo stesso ministro in una sua recente dichiarazione ha affermato "Classi pollaio, mai più", è concreta l'ipotesi che il fenomeno non si sconfigge se non si elimina il cosid-

detto "metodo Gelmini" per la composizione delle classi. E, come immaginare di poter effettuare le assunzioni di docenti, così come dichiarato nel così breve tempo che manca all'avvio dell'a.s. 2021/2022. Inoltre quei 70mila docenti da assumere in ruolo è un'ipotesi virtuale se non si apre ai docenti inseriti nella seconda fascia delle graduatorie per le supplenze e con tre anni di servizio.

"Già lo scorso anno la Puglia ha restituito oltre 1000 posti ruolo per mancanza di aspiranti" - ribadisce Roberto Calienno, che precisa - "nei prossimi anni si assisterà ad un vero e proprio esodo di docenti: almeno 25.000 in Puglia".

Lo scorso anno su oltre 80.000 assunzioni autorizzate (pari al numero dei posti vacanti) è stato possibile farne soltanto 20.000, per mancanza di aspiranti nelle graduatorie dalle quali attingere. Ancòr



più drammatica la situazione nel sostegno per la mancanza di personale in possesso del prescritto titolo di specializzazione, abilitazione conseguibile solo con percorsi universitari però attivati in misura nettamente inferiore al reale fabbisogno e con forti disomogeneità tra le diverse regioni.

Intanto, dopo scrutini, esami di Licenza Media, esami di Stato, l'avvio del nuovo anno scolastico è alle porte. Il personale - con differenti responsabilità per le diverse specificità dei ruoli ricoperti - dovrà affrontare gravi impegni quali le disposizioni nazionali anti contagio da coronavirus, il reclutamento del personale scolastico, il rinnovo dei contratti, il precariato. Senza trascurare - che per quanto riguarda la Regione Puglia - il sistema scolastico ha altre gravi criticità quali la mancanza di un idoneo piano dei trasporti; e - ancòr di più - la mancata costituzione e avvio dei presidi sanitari scolastici. Presidi che secondo quanto annunciato dal presidente Emiliano sarebbero dovuti entrare in funzione in ogni scuola pugliese dallo scorso febbraio; non se n'è vista traccia, e ciò costituisce seria minaccia alla salute di alunni e del personale.



Decreto "Sostegni bis"

Le principali misure per la scuola

di Roberto Calienno

Il Consiglio dei Ministri del 20 maggio 2021, su proposta del Presidente Mario Draghi e del Ministro dell'economia e delle finanze, ha approvato un decreto-legge[1] che introduce misure urgenti correlate all'emergenza da COVID-19. Il decreto stanziava circa 40 miliardi di euro al fine di potenziare ed estendere gli strumenti di contrasto alla diffusione del contagio e di contenere l'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione che sono state adottate. Gli interventi previsti si articolano su alcune principali linee di azione; una di queste è nel titolo VI: "Giovani, scuola e ricerca", a cui vengono destinati 1,4 miliardi di euro.

Cosa contiene il titolo VI

Le novità per la scuola spaziano su più settori: dall'avvio del prossimo anno scolastico, al Fondo per consentire alle scuole di continuare ad affrontare l'emergenza sanitaria, fino al piano di reclutamento pensato per coprire le cattedre vacanti, anche in vista di settembre, ma soprattutto per avviare un corso sistematico e regolare di reclutamento degli insegnanti, a partire dalle discipline STEM (Fisica, Matematica, Matematica e fisica, Scienze e tecnologie informatiche). Tutto è contenuto nel titolo VI. Ecco i 6 articoli che riguardano il settore Giovani, scuola e ricerca:

Art. 58. (misure urgenti per la scuola)

Art. 59. (misure straordinarie per la tempestiva nomina dei docenti di posto comune e di sostegno e semplificazione delle procedure concorsuali del personale docente)

Art. 60. (misure straordinarie a sostegno degli studenti e del sistema della formazione superiore e della ricerca)

Art. 61. (fondo ricerca per l'Italia)

Art. 62. (misure per favorire le opportunità e per il contrasto alla povertà educativa)

Art. 63. (Misure in favore dell'acquisto della casa di abitazione)

Analizziamo qui di seguito gli articoli 58 e 59.

Avvio dell'anno scolastico (art. 58 comma 1)

Specifica che per garantire l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2021/2022 possono essere adottate, nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio, alcune misure anche in deroga:

la definizione di un'unica data di inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2021/2022 d'intesa con la Conferenza Stato Regioni tenendo conto delle necessità di rafforzamento degli apprendimenti curricolari; l'adattamento e la modifica delle procedure necessarie per l'avvio del prossimo anno scolastico. In particolare, le assunzioni in ruolo, ma anche le assegnazioni provvisorie, le utilizzazioni e le attribuzioni dei supplenti alle scuole da parte degli Uffici territoriali dovranno essere completate entro il 31

agosto e, sempre, nel pieno rispetto della capacità assunzionale dell'intero comparto; obiettivo del Ministero è far sì che la tempistica prevista per quest'anno vada poi a regime anche per i prossimi anni; l'eventuale previsione di percorsi di rafforzamento degli apprendimenti nel prossimo anno scolastico oltre l'ordinaria attività didattica, senza maggiori oneri per la finanza pubblica;

una programmazione scolastica mirata per le necessità degli studenti con patologie gravi o immunodepressi, anche attraverso la didattica a distanza.

CSPI, leFP, ITS e mobilità (art. 58 comma 2)

Fino al 31 agosto 2021 il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione dovrà rendere il proprio parere entro 7 giorni a partire dalla richiesta da parte del Ministero dell'Istruzione (lettera d).

I percorsi di istruzione e formazione professionale (leFP) e di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per i quali, per l'annualità 2000/21 non sarà stato effettuato il numero minimo di ore previsto dalla normativa vigente, saranno comunque ritenuti validi (lettera e).

I neoassunti potranno chiedere la mobilità non più dopo cinque anni scolastici dall'immissione in ruolo, come accade oggi, ma dopo tre anni di permanenza nella sede di servizio (lettera f). La norma cerca di tenere

Decreto "Sostegni bis"

Le principali misure per la scuola

insieme il diritto alla continuità didattica degli studenti e la possibilità, per chi viene assunto in una sede distante da quella di residenza propria o della propria famiglia, di riavvicinarsi dopo 3 anni e non più dopo 5.

Uso dei fondi (art. 58 comma 3, 4, 5)

Gli Enti locali proprietari degli edifici scolastici potranno proseguire a usare, anche nel prossimo anno scolastico, i fondi già ricevuti nel 2020 per l'affitto di locali e per il noleggio di strutture funzionali ad aumentare il numero di aule. Per tale finalità vengono destinati altri 70 milioni di Euro (comma 3)

Per consentire la corretta prosecuzione della gestione dell'emergenza sanitaria e continuare a tutelare la sicurezza di personale, studentesse e studenti, è stanziato un Fondo vincolato di 350 milioni destinato alle scuole statali, per l'acquisto di beni e servizi (comma 4) e di 50 milioni destinato alle scuole paritarie (comma 5), per l'acquisto di beni e servizi.

Concorsi straordinari (art. 59 comma 3, 4, 5)

Le graduatorie di merito dei vincitori dei concorsi straordinari sono integrate con i soggetti che hanno conseguito nelle prove di esame il punteggio minimo previsto (idonei) (comma 3).

Il comma chiarisce che, in via straordinaria, esclusivamente per l'anno scolastico

2021/2022, i posti comuni e di sostegno vacanti e disponibili che residuano dopo le immissioni in ruolo saranno assegnati con contratto a tempo determinato, nel limite dell'autorizzazione di cui al comma 1 dello stesso articolo 59, ai docenti che:

sono inclusi nella prima fascia delle graduatorie provinciali per le supplenze per i posti comuni o di sostegno, o negli appositi elenchi aggiuntivi ai quali possono iscriversi, anche con riserva di accertamento del titolo, coloro che conseguono il titolo di abilitazione o di specializzazione entro il 31 luglio 2021;

hanno svolto su posto comune o di sostegno, entro l'anno scolastico 2020/2021, almeno tre annualità di servizio, anche non consecutive, negli ultimi dieci anni scolastici oltre quello in corso, nelle istituzioni scolastiche statali (comma. 4).

Il contratto a tempo determinato di cui al comma precedente è proposto esclusivamente nella provincia e nella o nelle classi di concorso o tipologie di posto per le quali il docente risulta iscritto nella prima fascia delle graduatorie provinciali per le supplenze o negli elenchi aggiuntivi (comma. 5).

Periodo di formazione e prova (art. 59 commi 6, 7 e 8)

In costanza di contratto a tempo determinato i docenti svolgono il percorso annuale di formazione iniziale cui seguirà una prova alla quale potranno

accedere i candidati valutati positivamente ai sensi dell'articolo 1, comma 117, della legge 13 luglio 2015, n. 107. La prova disciplinare è superata dai candidati che raggiungono una soglia di idoneità ed è valutata da una commissione esterna all'istituzione scolastica di servizio.

Il docente è assunto a tempo indeterminato e confermato in ruolo, nella medesima istituzione scolastica presso cui ha prestato servizio a tempo determinato, in caso di positiva valutazione del percorso annuale di formazione e prova e se avrà superato la prova disciplinare. La valutazione negativa del percorso di formazione e prova comporta la reiterazione dell'anno di prova ai sensi dell'articolo 1, comma 119, della legge 107/2015. Il non superamento della prova disciplinare comporta la decadenza dalla procedura e l'impossibilità di trasformazione a tempo indeterminato del contratto.

In sintesi, si possono verificare 3 eventualità:

valutazione negativa dell'anno di formazione non consente l'accesso alla prova disciplinare per l'assunzione a tempo indeterminato e implica la ripetizione dell'anno di prova; valutazione positiva dell'anno di formazione e superamento della prova disciplinare. Tale ultima situazione implica la trasformazione del contratto da determinato a indeterminato.

Decreto "Sostegni bis"

Le principali misure per la scuola

Concorsi ordinari (art. 59 comma 10)

Il decreto Sostegni-bis contiene anche l'avvio del concorso ordinario: sono oltre 500 mila i candidati che attendevano questa notizia. Le procedure, che dovrebbero partire con i docenti di materie STEM (scienze, tecnologia, ingegneria e matematica) si concluderanno presumibilmente entro il prossimo anno scolastico e consentiranno l'immissione in ruolo da settembre 2022 (è così che ha dichiarato la sottosegretaria all'Istruzione Barbara Florida).

È il comma 10 a normare lo svolgimento dei concorsi ordinari che coinvolgono il personale scolastico per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, sia per i posti comuni sia per il sostegno. Questi saranno banditi con frequenza annuale e con le seguenti modalità semplificate:

1. in sostituzione della o delle prove scritte previste a legislazione vigente, superamento di una unica prova scritta con più quesiti a risposta multipla, volti all'accertamento delle conoscenze e competenze del candidato sulla disciplina della classe di concorso o tipologia di posto per la quale partecipa, nonché sull'informatica e sulla lingua inglese. Non si dà luogo alla previa pubblicazione dei quesiti. L'amministrazione si riserva la possibilità, in ragione del numero di partecipanti, di prevedere, ove necessario, la non contestualità delle prove relative alla medesima classe di concorso, assicurandone comunque la trasparenza e l'omogeneità in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti. La prova è valutata al massimo 100 punti ed è superata da coloro che conseguono il punteggio

minimo di 70 punti;
2. prova orale;
3. valutazione dei titoli;
4. formazione della graduatoria sulla base delle valutazioni di cui alle lettere a) b) e c) nel limite dei posti messi a concorso.

La formula prevista sarà utilizzata anche per i concorsi già banditi nel 2020.

Bandi di concorso e immissione in ruolo (art. 59 comma 11 e 13)

Con decreto del Ministero dell'istruzione sono apportate tutte le necessarie modifiche ai bandi di concorso derivanti da quanto sopra previsto, senza che ciò comporti la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze o la modifica dei requisiti di partecipazione (comma 11). Il comma 13 precisa due aspetti fondamentali:
1. le immissioni in ruolo dei vincitori possono essere disposte anche negli anni scolastici

un consiglio, un parere: Cisl Scuola Puglia per te

DIREZIONE REGIONALE

Tel. 080 5423864
Fax 080 5571210
cislscuola.reg.puglia@cisl.it

SEZIONI TERRITORIALI

BARI

d.maiorano@cisl.it
Tel. 080 5542476
Fax: 080 5542959
demadia@inwind.it
domenica.caradonna@libero.it
chiaralag@tiscali.it
cislscuola_bari@cisl.it

FOGGIA

ida2010@hotmail.it
Mob. 366 3532633
mariatibollo@virgilio.it
Mob. 338 3214428
Tel.: 0881 720299 - 0881 773539
Fax: 0881 720804
cislscuola_foggia@cisl.it

LECCE

Mob. 3381832823
g.guido@cisl.it
Tel.: 0832 453968 - 0832 314423
Fax: 0832 314699- 0832 314423
cislscuola_lecce@cisl.it
cislscuolalecce@gmail.com

TARANTO BRINDISI

Tel.: 099 4590534
Fax: 099 4590536
Tel.: 0831587530
Mob.: 328 1529664
cislscuola.taranto.brindisi@cisl.it



Decreto "Sostegni bis"

Le principali misure per la scuola

successivi, sino all'esaurimento della graduatoria nel limite delle facoltà assunzionali per i concorsi ordinari;

2. i candidati che non superano le relative prove non possono presentare domanda di partecipazione alla procedura concorsuale successiva per la medesima classe di concorso o tipologia di posto per la quale non hanno superato le prove (comma 13).

3. Comma 21 – (Modifiche alla procedura del concorso straordinario 2020 e alla procedura ai soli fini abilitanti)

Per i vincitori e gli idonei del concorso straordinario destinatari di assunzione in ruolo, non è più prevista l'acquisizione dei 24 CFU ed il superamento della prova orale per la conferma in ruolo.

Anche per la procedura ai soli fini abilitanti (le cui domande sono state presentate nello scorso luglio ma la procedura non è ancora stata avviata) non è più prevista l'acquisizione dei 24 CFU né la prova orale. Di conseguenza, la procedura abilitante consta della sola prova scritta computer-based con quesiti a risposta multipla da superare con il punteggio minimo di 7/10

Concorsi per discipline STEM (art. 59 comma 14, 15, 16, 17 e 18)

Introduce una semplificazione delle assunzioni per i docenti di materie STEM esclusivamente per le immissioni in ruolo relative all'anno scolasti-

co 2021/2022 in ragione degli obiettivi perseguiti tramite il PNRR circa il rafforzamento delle materie scientifiche e tecnologiche e dell'elevato numero dei posti vacanti e disponibili indicati in tabella:

Classe di concorso / Numero posti

A020 Fisica 282

A026 Matematica 1005

A027 Matematica e fisica 815

A041 Scienze e tecnologie informatiche 903

La procedura è così articolata

- prova scritta computer-based da svolgersi in 100 minuti e costituita da 50 quesiti a risposta multipla di cui 40 relativi ai programmi previsti dall'allegato A al decreto del Ministro dell'istruzione 20 aprile 2020, n. 201 per la singola classe di concorso, 5 di informatica e 5 di lingua inglese. La valutazione della prova è effettuata assegnando 2 punti a ciascuna risposta esatta, zero punti alle risposte non date o errate. La prova è valutata al massimo 100 punti ed è superata da coloro che conseguono il punteggio minimo di 70 punti;

- prova orale, valutata al massimo 100 punti e superata da coloro che conseguono il punteggio minimo di 70 punti;

- formazione della graduatoria, entro la data del 31 agosto 2021, esclusivamente sulla base della somma delle valutazioni di cui alle lettere a) e b). La nuova procedura non

comporta la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze o la modifica dei requisiti di partecipazione alla procedura già indetta per le classi di concorso interessate. Le graduatorie, se non concluse entro il 31 agosto 2021, sono utilizzate nel corso degli anni successivi con priorità rispetto alle graduatorie delle procedure ordinarie. Resta impregiudicata per i partecipanti a tale procedura straordinaria, la partecipazione alla procedura concorsuale ordinaria per le corrispondenti classi di concorso.

[1] *Decreto-legge recante misure urgenti per il sostegno alle imprese, al lavoro e alle professioni, per la liquidità, la salute e i servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19.*



Pubblicazione periodica della Cisl Scuola Puglia a diffusione interna per gli iscritti e il personale della Scuola, con valore esclusivo di notiziario informativo

CISL SCUOLA PUGLIA

Comunicazione e Stampa

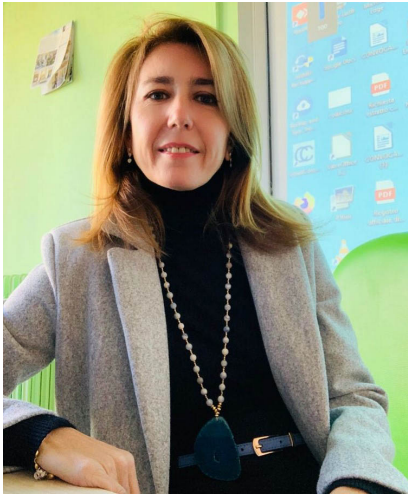
www.cislscuolapuglia.it

redazione@cislscuolapuglia.it

Anno X • N. 2
1 GIUGNO 2021

L'estate della scuola italiana

di Giannangela Mastroianni / Cisl Scuola Puglia




L'INTERVENTO

L'estate è veramente lunga per noi italiani, diciamola tutta. In molti paesi europei si torna a scuola tra la seconda metà e la fine del mese di agosto, solo in alcune zone del sud Europa le vacanze si allungano fino a metà settembre. Certo, bisogna considerare le differenti condizioni climatiche, direte voi, soprattutto nel sud Italia con le sue temperature simil tropicali...

Il Piano Scuola Estate, emanato dal Ministero, è stato definito come "ponte per un nuovo inizio" finalizzato a ricostruire "tempi e spazi" della perdita socialità.


Proviamo a leggere questa opportunità offerta dal Piano scuola estate, in un'ottica diversa, ossia proviamo a pensarla come una qualunque Summer School Europea seguendone il modello strutturale di base. In tal senso, attivando i corsi di lingua, informatica, matematica, laboratori di lettura e scrittura e quanto stabilito nella fase I del suddetto piano. Esso risulta essere l'aspetto più saliente poiché fi-

<https://pianoestate.static.istruzione.it>



un Ponte per il nuovo inizio

Il superamento dell'emergenza può avvenire efficacemente se si **riafferma il valore della scuola**, una scuola aperta, coesa ed inclusiva, quale luogo di formazione della persona e del cittadino, radicato nel proprio territorio e sostenuto dalla partecipazione attiva di tutta la comunità. Una scuola capace di essere motore di integrazione civile, di uguaglianza e di sviluppo. Una scuola che restituisce spazi e tempi di relazione, luoghi per incontrarsi di nuovo e riannodare quelle relazioni purtroppo bruscamente interrotte, così importanti per lo sviluppo emotivo, affettivo, identitario, sociale di ognuno.



In premessa va detto che si tratta di una opportunità per le scuole e non di un obbligo e che il personale della scuola può liberamente decidere se partecipare o meno.

Tutte le attività saranno considerate aggiuntive e quindi remunerate.



nalizzato al consolidamento di quegli apprendimenti in gran parte "dispersi" con la didattica a distanza ed i suoi effetti collaterali: su questo tema concorda la letteratura scientifica, soprattutto in merito alla perdita significativa dei livelli di apprendimento rispetto ai risultati attesi.

Proviamo per un attimo a superare le regole e gli stereotipi dettati dalla nostra cultura di appartenenza e ad immaginare un piccolo cambiamento: anche d'estate si può "studiare" come fanno i ragazzi di tanti paesi del mondo, alternando i momenti di studio ad altre attività ludiche e sportive. Verrebbe però spontaneo

obiettare che la maggior parte delle scuole italiane non ha spazi, arredi e luoghi adeguati al setting, in cui svolgere qualsivoglia attività durante il solleone.

Ciò nonostante, basterebbe varcare la soglia di uno dei tanti istituti Scolastici, per notare che oltre alle migliaia di euro ricevuti durante la pandemia, investiti nel potenziamento dei supporti digitali ed in altri beni e servizi essenziali, occorrerebbero ulteriori importanti risorse per permettere di usufruire degli spazi delle scuole in piena estate, con aule prive di climatizzatori. La fase II del citato progetto ministeriale si concentra invece

TFA Sostegno

VI ciclo - Corso di preparazione

Il corso prevede:

- n. 6 lezioni on line della durata di 4 ore ciascuna per la prova preselettiva e per la prova scritta
- n. 3 lezioni on line laboratoriali della durata di 3 ore ciascuna per le prove scritte ed orale
- materiali di studio
- esercitazioni per la prova preselettiva
- quesiti a risposta aperta per la prova scritta
- piattaforma IRSEF IRFED con ulteriori materiali, simulazioni, esercitazioni per tutte le prove

Le risorse a disposizione

Decreto-legge 41 del 22 Marzo 2021 da ripartire in base al numero degli alunni

PON SCUOLA 2014 – 2020 scuole statali e paritarie

D.M. 2 marzo 2021, n. 48 (ex legge 440/97) istituzioni scolastiche statali

Gli obiettivi

START

processo di trasformazione del sistema d'istruzione

- ✓ Migliorare le competenze di base;
- ✓ Ridurre il divario digitale;
- ✓ Promuovere iniziative per l'aggregazione il recupero della socialità e la vita di gruppo degli studenti.

FINISH

- ✓ una scuola accogliente inclusiva in grado di garantire l'apprendimento personalizzato;
- ✓ patti educativi territoriali;
- ✓ modelli educativi in grado di combattere la dispersione scolastica e la povertà educativa.

su un "recupero della socialità" da realizzarsi con l'aiuto di Enti locali e territoriali, il cui scopo sarebbe quello di trasformare le varie forme della socializzazione in una sorta

di intrattenimento all'aperto, in stile campus "americano". Infine, la fase III si fonda sull'"introduzione al nuovo anno scolastico", mediante sportelli di ascolto psicologico, attività

di inclusione e rinforzo delle discipline. Virus o meno, si tratta di un primo passo rilevante per il superamento delle disuguaglianze sociali verso ragazzi e bambini in condizioni di svantaggio economico, dandogli la possibilità di trascorrere alcune ore in un ambiente protetto. In buona sostanza, che sia la fase uno, due oppure tre, la maggior parte delle scuole italiane ha comunque aderito al progetto in questione, superando l'iniziale pregiudizio etichettato come "pura fantascienza", scegliendo di realizzare differenti attività già a partire dal 1 Luglio. Resta evidente che tale proposta estiva non ha ottenuto il successo auspicato ma è pur vero che nella seconda estate pandemica che ci apprestiamo ad affrontare, questa occasione offerta dal Ministero può essere utilissima per recuperare un tempo preziosissimo in merito a quei vuoti disciplinari, sociali, emotivi, motivazionali con cui inevitabilmente ci confronteremo a settembre.

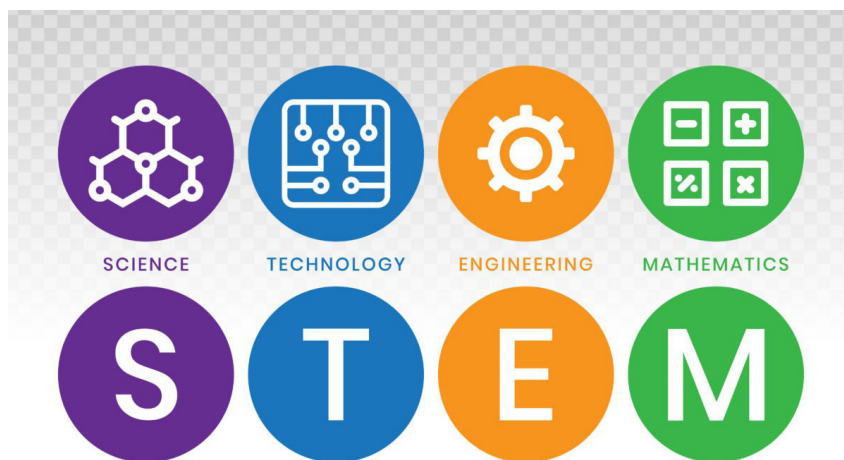
3124 Prof di matematica dimenticati e poi inseriti nello STEM"

Prof matematica, posti raddoppiati nel concorso "STEM"

Il Governo raddoppia i posti di prof di matematica, da tre a seimila, nel concorso "veloce" inserendo nel decreto "Sostegni bis" - all'ultimo momento, oltre ai docenti per la secondaria di 2° grado - i docenti di matematica necessari per le scuole medie di 1° grado.

Dal 1° settembre, nuovi docenti di matematica, fisica e informatica di cui c'è assoluto bisogno nelle nostre scuole. Così, nella versione definitiva del decreto pubblicato in GU: ai 282 posti per fisica (classe di concorso A020), ai 1.005 per matematica (A026), ai 815 per matematica e fisica (A027) e ai 903 per scienze e tecnologie informatiche (A041), tutti e solo per docenti di scuola secondaria superiore, sono stati aggiunti anche i 3.124 posti per insegnanti di matematica e scienze delle medie (A028), inizialmente non inseriti.

Il Governo, anche in considerazione con l'investimento più generale previsto dal PNRR per il potenziamento delle cosiddette materie STEM (scienze, technology, engineering,



technology), ha anticipato la procedura semplificata prevista dalla legge Brunetta già all'estate: prova scritta a crocette più orale da fare praticamente subito visto che le graduatorie dovranno essere pronte entro fine luglio.

L'obiettivo è l'immissione in ruolo dei vincitori già dal 1° settembre. Per farlo, servirà però chiudere le graduatorie entro il 31 luglio, traguardo arduo considerato che il decreto deve ancora ripassare da entrambe le Camere per essere convertito in legge.

Il Governo, consapevole della difficoltà, ha previsto di raddoppiare i compensi previsti per legge per il presidente e i componenti delle commissioni d'esame che riusciranno

a completare le operazioni in tempo.

Vera e propria corsa contro il tempo tanto contenere in GU già l'eventualità di ipotesi di ritardo: se le graduatorie saranno pronte entro il 30 ottobre, si procederà comunque con l'assunzione in ruolo, al posto dei supplenti nominati sui posti vacanti; in caso di ulteriori ritardi, invece, le immissioni in ruolo avverranno a partire da settembre 2022.

Lo scritto si comporrà di 50 domande a risposta multipla: 40 sui programmi relativi a ciascuna classe di concorso più 5 di informatica e 5 di inglese. La prova si svolgerà al computer e durerà 100 minuti; nel caso il numero di candidati lo richiedesse, potrebbe svolgersi in giorni diversi, con quesiti diversi ma equivalenti ai fini della valutazione dei candidati. Ogni risposta esatta vale 2 punti, mentre le risposte sbagliate valgono quanto quelle non date: zero.

Non essendoci punteggio negativo da assegnare, è preferibile comunque fornire un'ipotesi tra le quattro possibili, invece che lasciare in bianco.



Mobilità docenti e passaggi di ruolo

Prevista per il prossimo 7 giugno la pubblicazione degli esiti delle domande di mobilità dei docenti per il prossimo a.s. 2021/2022. Contestualmente il sistema centrale, esaurite le prime due fasi della mobilità, procederà alle assegnazioni - sui posti rimasti disponibili - il 25% dei posti ai passaggi di ruolo e di cattedra.

La mobilità dei docenti è strutturata su tre fasi: la prima, riguarda i trasferimenti per la stessa classe di concorso di titolarità, dentro il comune in cui si è titolari; la seconda, invece, si realizza sul trasferimento tra comuni della stessa provincia o, comunque, tra scuole site in comuni differenti ma della stessa provincia; la terza fase, infine, sul 50% dei posti rimasti disponibili dopo le prime due fasi, si effettua con trasferimenti interprovinciali al 25% e mobilità professionale per l'altro 25%.

Passaggi di ruolo e cattedra

Il passaggio di ruolo fa parte della mobilità professionale insieme ai passaggi di cattedra. Il passaggio di ruolo è la richiesta di passare da un ordine di scuola ad un altro, da un grado di istruzione ad un altro.

Il passaggio di ruolo provinciale e interprovinciale, può essere chiesto esclusivamente dai docenti che hanno superato l'anno di prova e che sono in possesso del titolo di abilitazione per l'insegnamento delle classi di concorso per cui si chiede il passaggio, può essere chiesto soltanto verso un solo ordine e grado di scuola, ma, una volta scelto tale ordine e grado, possono



essere chieste tutte le classi di concorso per cui si ha titolo di abilitazione.

La docente titolare alla scuola dell'infanzia che ha l'abilitazione per insegnare alla scuola primaria o addirittura alla secondaria, può chiedere per esempio il passaggio di ruolo per insegnare in altro ordine di scuola, anche il docente titolare alla secondaria di I grado, se in possesso di abilitazione alla secondaria di II grado può chiedere il passaggio di ruolo.

Passaggi di ruolo e cattedra
Il passaggio di ruolo è la richiesta di passare da un ordine di scuola ad un altro, da un grado di istruzione ad un altro.

Il passaggio di ruolo provinciale e interprovinciale, può essere chiesto esclusivamente dai docenti che hanno superato l'anno di prova e che sono in possesso del titolo di abilitazione per l'insegnamento delle classi di concorso per cui si chiede il passaggio, può essere chiesto soltanto verso un solo ordine e grado

di scuola, ma, una volta scelto tale ordine e grado, possono essere chieste tutte le classi di concorso per cui si ha titolo di abilitazione. Il passaggio di cattedra si effettua sullo stesso ordine e grado di istruzione in cui l'aspirante è titolare. Se un docente è titolare in matematica A026 per la scuola secondaria di II grado, ma possiede l'abilitazione all'insegnamento per la classe di concorso A027 matematica e fisica, può ottenere, a domanda, il passaggio di cattedra in questa classe di concorso. Ai sensi dell'art.6, comma 3, dell'ipotesi di CCNI mobilità 2019-2022, la mobilità professionale prevale su quella territoriale nei soli passaggi di ruolo. Nel caso di presentazione di domande di trasferimento, di passaggio di cattedra e di passaggio di ruolo, il conseguimento del passaggio di ruolo rende inefficace la domanda di trasferimento o di passaggio di cattedra o il trasferimento o passaggio di cattedra eventualmente già disposti.

Formazione Ds di nuova nomina

Per le iscrizioni, compila il modulo all'indirizzo

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSd1kyPXmQRtph3IHVook0_nNejAOqXXIp_NZD7NEXZeiWk3Mw/viewform

Dopo l'iscrizione riceverai una e-mail di conferma con le informazioni necessarie per partecipare

Si apre una nuova entusiasmante sfida professionale. La Cisl Scuola vuole esserti vicina con una serie di incontri e strumenti, per darti supporto e sostegno.

Le attività previste sono gratuite, svolte in modalità on line, con incontri in sincrono, registrazioni di contributi da fruire in modalità asincrona e materiali di approfondimento. Ti sarà assicurata una consulenza costante e tempestiva sin dal momento dell'insediamento e verranno attivati specifici ambienti di formazione.

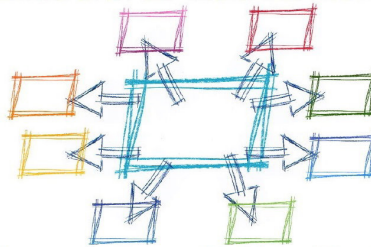
Per quanto possibile, utilizzeremo la metodologia degli studi di caso e ci avvarremo dell'insostituibile esperienza di dirigenti scolastici esperti, provenienti da diverse parti d'Italia.

Speriamo di poter realizzare anche una giornata in presenza, prima dell'avvio del nuovo anno scolastico, per poterci incontrare di persona, scambiarci i consigli finali e affrontare gli ultimi dubbi. Dopo l'avvio delle lezioni, continueremo la nostra attività con alcuni incontri che si svolgeranno a fine settembre.

I primi due seminari sono aperti anche ai non iscritti alla Cisl Scuola.



Incontri di formazione per Dirigenti Scolastici di nuova nomina



26 maggio - 15 luglio 2021

Calendario

- Presentazione delle attività
- **I primi giorni, pianificazione e gestione...** - *Filomena Palmesano*, Coordinatrice dirigenti scolastici Cisl Scuola Toscana
3 giugno 2021 – ore 17.00
- **Sicurezza e dintorni** - *Enzo Salcone*, Coordinatore dirigenti scolastici Cisl Scuola Piemonte
10 giugno 2021 – ore 16.00
- **Il rapporto con il Dsga: azioni, monitoraggi e verifiche** - *Michele Candita*, Dsga
8 luglio 2021 – ore 10.30
- **Contrattazione e rapporti con Rsu** - *Luigi Vaccari*, Coordinatore dirigenti scolastici Emilia-Romagna
13 luglio 2021 – ore 10.30
- **La Comunicazione e il "clima" di scuola** - *Marco Cernaz*, Giornalista
15 luglio 2021 – ore 10.30
- **La trasparenza a scuola** - *Fabrizia De Cuia*, Avvocato Cisl Scuola Nazionale

Incontro in presenza ultimi giorni di agosto

(L'incontro potrà essere spostato on line in relazione alle condizioni della pandemia o ai calendari di convocazione dei neo dirigenti presso gli Uffici scolastici regionali)

Argomenti previsti

- **La Cisl Scuola per i dirigenti scolastici**
- **La gestione delle supplenze**
- **L'assegnazione dei docenti alle classi e la gestione dell'organico**

Fine settembre

Argomenti previsti

- **Le incompatibilità a scuola**
- **Il programma annuale**

L'Associazione IRSEF-IRFED è soggetto qualificato per l'aggiornamento e la formazione del personale della scuola ai sensi del D.M.

177/2000 e O.M. 90/2003 nonché del CCNL 2006/2009 Comparto Scuola e Direttiva Miur 170/2016. L'iniziativa si configura come attività di formazione e aggiornamento ai sensi degli artt. 64 e 67 CCNL 2006/2009 del Comparto Scuola.